



COMUNE DI CASSINETTA DI LUGAGNANO

Provincia di Milano

Incendio del Presidio NOTAV di Borgone di Susa Solidarietà alla Comunità Valsusina

L'amministrazione comunale di Cassinetta di Lugagnano esprime la propria solidarietà alla comunità valsusina per il vile atto intimidatorio che ha provocato la distruzione del Presidio NOTAV di Borgone di Susa. Presidio dove lo scorso 19 aprile, il sindaco Domenico Finiguerra ha ricevuto a nome della comunità cassinettese il Premio riservato dal Valsusa Filmfest ai territori resistenti.

“Tra le macerie fumanti è rimasta intera solo la stufa in ghisa, attorno alla quale io e i miei assessori, Frassoni e Torti, abbiamo condiviso bellissimi momenti di commozione nel ricevere dalla comunità valsusina il Premio intitolato a Bruno Carli, grande Partigiano della Val di Susa. Un enorme affetto ci lega a questo territorio. Un affetto sincero che porta il nostro cuore a dichiarare la nostra totale vicinanza ai cittadini, ai sindaci, agli amministratori e ai comitati che si oppongono al TAV, a questo progetto scellerato quanto inutile, che stravolgerà per sempre la valle.

L'arroganza di chi vuole imporre l'Alta Velocità contro la volontà di un'intera comunità, ieri ha avuto una grande risposta democratica: una bellissima, pacifica e imponente manifestazione popolare, con 40 mila cittadini in piazza a 5 gradi sottozero” dichiara il sindaco.

“A tutti i colleghi che stanno dimostrando coi fatti di essere rappresentanti ed interpreti dello spirito che anima i cittadini della valle, esprimo la nostra condivisione in questa che non è una semplice contestazione ma una matura e consapevole visione del futuro che si vuole lasciare in eredità ai cittadini di domani, alle generazioni future.

Al sindaco di Borgone di Susa in particolare, voglio partecipare il mio sconcerto nel vedere il presidio del suo Comune, un pezzo del suo territorio, così barbaramente violato e violentato. Mi auguro di poter tornare presto in quel luogo e di trovarlo di nuovo abitato da persone che amano la terra in cui vivono e che vogliono semplicemente preservarla.”

Cassinetta di Lugagnano, 24 gennaio 2010